LA VOCE di Romagna Forlì Cesena

Data 15-09-2010
Pagina 22
Foglio 1

Griffes tarocche e manodopera clandestina: il consigliere Bartolini interroga la Regione e propone un team operativo

"Subito un tavolo ad hoc. Altrimenti sarà una scarpopoli"

RUBICONE - (cf) Griffes tarocche e manodopera clandestina: nel presentare l'interrogazione in Regione sul caso, il consigliere regionale Pdl, Luca Bartolini, commenta anche gli ultimi fatti di cronaca che dovrebbero fungere da campanello d'allarme. "Intervenire energeticamente prima che sia troppo tardi, prima che il distretto calzaturiero del Rubicone si trasformi in una 'scarpopoli', bisogna evitare ciò che è successo a Forlì nel comparto del mobile imbottito". Il monito, chiaramente, segue gli ultimi blitz dell'interforze, blitz che hanno fatto luce su casi di contraffazione, lavoro nero ed immigrazione clandestina.

"Dal mondo istituzionale - argomenta Bartolini - deve arrivare una risposta forte, che non sia il solito tavolo. Come hanno avuto modo di sottolineare alcune associazioni di categoria di tavoli campati in aria ce ne sono anche troppi. Allora che si crei un tavolo operativo a tutela del distretto calzaturiero. La Regione dovrebbe far sentire il proprio peso e la propria influenza politica in questo campo e farsi promotrice di un'iniziativa simile: un tavolo che riunisca rappresentati del settore, istituzioni, forze dell'ordine e organismi deputati al controllo dei luoghi di lavoro per mettere in campo una strategia, cioè una somma di azioni concrete e praticabili, per debellare l'abusivismo presente nel settore. Le aziende sane - sottolinea Luca Bartolini - devono avere la garanzia di poter competere in un mercato pulito e non drogato da imprese che si avvalgono del lavoro nero, che impiegano clandestini e che non applicano contratti. La legalità deve essere perseguita con forza".

"La difesa del distretto calzaturiero dovrebbe stare a cuore a tutta la politica. - conclude Bartolini - Stiamo parlando di circa 120 aziende di calzature con oltre 2.300 addetti e di circa 130 aziende di componentistica con otre 1.200 operatori, grandi e piccole imprese che nel basso Rubicone contribuiscono a produrre ogni anno oltre 15 milioni di paia di scarpe, per lo più esportate. E proprio perché le calzature prodotte sono di una fascia alta e di lusso, ecco che la battaglia contro la concorrenza sleale, in particolare quella asiatica, può essere vinta se affrontata per tempo. E il tempo di agire è arrivato. Gli enti locali da soli possono fare poco, questo è vero, ma è altrettanto vero che le forze di polizia locale, come la municipale e la provinciale, hanno delle competenze anche per ciò che concerne il lavoro e l'immigrazione clandestina. Se solo si volesse si potrebbero disporre controlli più stringenti e stanare chi vuol fare il furbo".

Il consigliere Luca Bartolini

Flash back dell'ultimo blitz in un laboratorio abusivo a Savignano

RUBICONE

Espulsione per falli, ingiurie e bestemmie. Ma la "moviola" del Real Carteo assolve i giocatori

"Ora non chiamateli ragazzacci"

Partita sospesa dopo 5 cartellini rossi: "Solo un'eccezione"

In pillole

Intanto la Savignanese guarda ai cinesi

"Subito un tavolo ad hoc. Altrimenti sarà una scarpopoli"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.